

Documento: **Ruolo del direttore di gara**

Agg.: **26.01.2021**

## **Il ruolo del direttore di gara**

[Considerazioni di Franca Dapiran]

### **Il ruolo del direttore di gara**

Secondo il "Regolamento di gioco" della FIDE il giudice - o arbitro - della competizione (che dovrebbe essere chiamato direttore di gara) ha il compito di sorvegliare sull'applicazione delle regole di gioco e sul regolare svolgimento della competizione. Egli deve pertanto saper prendere le decisioni del caso e farle applicare. Si deduce, quindi, che durante un torneo grande o piccolo che sia, a livello di circolo come di rilievo internazionale, il ruolo del direttore di gara ha una grande importanza. E non meno grande deve essere la responsabilità che va di pari passo con l'accettazione di un tale ruolo.

### **Quello che ci sia attende dal direttore di gara**

Le qualità che deve possedere un direttore di torneo sono varie e numerose. Egli deve possedere da una parte la necessaria competenza e d'altra parte quel tanto di disinvoltura per fare accettare le sue decisioni in modo che il torneo si svolga in modo disteso e non solo in conformità delle regole. Una conoscenza approfondita delle regole di gioco e delle tecniche di organizzazione sono indispensabili. Ma è altrettanto necessario avere certe doti di carattere per adempire a questo compito bene e con calma. L'incarico non comporta una particolare autorità, è soltanto l'indicazione di un determinato compito. La vera autorità deve essere conquistata dal direttore di gara e gli sarà concessa dai giocatori stessi se saranno convinti di avere a che fare con una persona le cui decisioni sono oggettive e non arbitrarie. All'inizio del torneo ognuno deve potersi convincere che il direttore di gara è competente e che non si lascia influenzare nelle sue decisioni da terzi o dalla personalità di uno degli interessati. Il direttore di gara non potrà esercitare le sue funzioni se non possiede delle sufficienti conoscenze nella sfera delle regole di gioco e delle tecniche di organizzazione. Tutto si impara. Non è raro, in effetti, che il debole di un direttore di gara sia più la mancanza di esperienza - non è in grado di prendere la decisione voluta nel caso concreto - che la mancanza di competenza conoscitiva. E' importante ricordare che quando sorge una discordanza riguardo le regole di gioco, i giocatori e, meno spesso, dei terzi quali gli spettatori o i compagni di squadra si ritrovano in uno stato di massima tensione. L'esperienza dimostra che più è grande la tensione, più diminuiscono la facoltà di ragionamento e di esprimersi correttamente. In tali circostanze, un accordo è difficile, a volte impossibile. Conviene, prima di tutto, riportare alla calma gli spiriti, evitare le discussioni impulsive e le dichiarazioni tonanti. Se la disposizione delle sale lo permette, è bene prendere a parte gli interessati, in un altro locale, per esaminare e dirimere le controversie. Negli scacchi, come nel gioco del calcio, si ottiene che migliore è l'arbitro (o direttore di gara), meglio si svolgerà la competizione.

Abbiamo citato le "Regole di gioco" della FIDE. Questo regolamento utilizza il termine "giudice della competizione" e "arbitro" che non sono esattamente equivalenti a "direttore di gara". La funzione di arbitro rientra nel compito del Direttore del Torneo (D.T.), ma ce ne sono degli altri che gli sono richiesti in modo più o meno completo, come, per esempio, la preparazione del torneo, la ricerca del materiale necessario o l'invito ai giocatori. Nelle manifestazioni di grande rilievo la Direzione del Torneo è generalmente affidata ad un gruppo di persone, le cui funzioni sono ben definite, gruppo spesso appoggiato da un Comitato Organizzatore (C.O.). In tal caso, viene considerato come arbitro il direttore di gara della massima categoria. Per finire una constatazione: è soprattutto nelle categorie di livello inferiore che si verificano più spesso delle discordanze sulle regole di gioco in cui il D.T. deve intervenire. E' per questo che si raccomanda la massima diffusione tra i giocatori e nei circoli scacchistici della conoscenza delle regole di gioco e delle tecniche di gara e di non considerare come esoterica la scienza del direttore del torneo. Di conseguenza ci sarà una

facilitazione del compito degli arbitri - che lo renderà anche più gradevole - con profitto dei giocatori, dei circoli e dei tornei.

### **Sintesi**

a) Il direttore del torneo è colui che:

- conosce
- organizza
- coordina
- dirige
- arbitra
- consiglia
- assiste
- è di esempio

b) Si distingue per

- la sicurezza del suo contegno
- la competenza e l'obiettività delle decisioni
- il suo rifiuto della discussione
- la sua amabilità e la sua fermezza
- la sua assenza di partito preso
- la sua autorevolezza
- la sua perseveranza
- il suo tono amabile
- la sua obiettività ed il suo tatto
- la sua conoscenza perfetta delle regole di gioco della FIDE e la loro interpretazione

E', inoltre, un consigliere ed un aiuto per i numerosi piccoli problemi che sorgono durante lo svolgimento di un torneo.